Settimanale
09-11-2025
Pagina 10
Foglio 1 / 2

Sellerio

ALIAS DOMENICA

www.ecostampa.it

novecento inglese/1

GREENE

Missione confidenziale (ora da Sellerio) è una sofisticata spy story scritta da Graham Greene nel clima di guerra del secondo conflitto mondiale, ricorrendo agli stratagemmi dell'epica

Puntuale all'appuntamento con la Storia

di VIOLA PAPETTI

Non stupisce che un romanzo di Graham Greene arrivi puntuale all'appuntamento con la storia. *Missione confidenziale* uscì il 1° settembre del 1939, giorno in cui fu dichiarata la Seconda guerra mondiale con l'invasione della Polonia: «L'URSS di Stalin e la Germania di Hitler firmavano nove giorni prima, il 23 agosto, un accordo che sanciva la spartizione del paese tra loro. (...) se all'improvviso il comunismo e il nazismo potevano allearsi ai danni di qualcun altro, allora nella storia poteva davvero succedere qualsiasi cosa» (D. Scarpa). **Missione confidenziale** è oggi riproposto da Sellerio nella collezione «La memoria» (traduzione di Adriana Bottini, a cura di Domenico Scarpa, con una nota introduttiva di Dario Ferrari, pp. 380, € 16,00).

I personaggi più attivi sono indicati solo dalle iniziali perché l'autore non volle attribuire loro un nome proprio che li avrebbe immediatamente connotati. Questa sofisticata spy story ricorre fin dall'inizio a stratagemmi dell'epica. Un predestinato giunge per mare a compiere un'impresa salvifica, guidato dal suo animale totem, il gatto. D., un ex professore di filologia romanza, salpa per l'Inghilterra come agente segreto, arruolato in una guerra civile che ricorda quella spagnola. Ha il compito di acquistare una grande fornitura di carbone che potrebbe decidere la salvezza del governo del suo paese. Secondo Ferrari, Greene scrisse come se leggesse. Al mattino buttava giù duemila parole della *Missione* prima di scriverne nel pomeriggio altre cinquecento per *Il potere e la gloria*, molto più impegnativo. La spy story invece procede celermente, ed è ricca di sorprese. Tutto si muove all'improvviso e all'improvviso si risolve. La prima esperienza del protagonista a Londra sarà quanto mai significativa: «La bomba che aveva buttato giù quattro piani e ucciso un gatto aveva risparmiato lui». Più vicina la presenza del gatto persiste: «Aveva nausea e tremito, si ricordava il gatto morto vicino alla sua faccia, lui immobilizzato, disteso là sotto con il pelo del gatto quasi in bocca». È perseguitato da misteriosi individui che con violenza gli vogliono strappare le preziose credenziali con le quali si dovrebbe presentare ai ricchi magnati del carbone. Centrale è la scena in cui discutono e bocciano freddamente la sua proposta: la convenienza economica condanna la richiesta politica. Il piccolo albergo al quale è indirizzato non si rivelerà ospitale, ma insidioso. I tradimenti cesseranno solo quando anche lui si macchierà a sua volta dello stesso peccato.

Sua vittima è la piccola servetta Else, fiduciosa e indifesa, che D. utilizza per i suoi fini: nascondere i preziosi documenti che autorizzano la sua missione in Inghilterra. In patria D. aveva pubblicato una nuova versione della *Chanson de Roland*, una versione più umana che rifuggiva dal gesto eroico e suicida di Orlando. Quando Oliviero finalmente suonerà il corno per chiedere aiuto, sarà troppo tardi. Carlo arriverà quando l'inutile sacrificio sarà già compiuto. Nello squallido alberghetto D. aveva trovato l'aiuto dell'unico personaggio candido, gentile e indifeso, la piccola Else, innamorata di lui. Ma che lui, non sappiamo quanto consapevolmente, consegna ai propri nemici. Else cadrà dal quarto piano, coronando così la sua carriera di vittima dickensiana. «Povera bambina, approssimativa senza rimedio fino all'ultimo con quelle frasi da romanzetto rosa». D. è investito dal clima freddo del dopoguerra. Un gatto vivo comparirà per comunicargli una parità nuova: lo guardò negli occhi da animale ad animale.

Un vento brutale ha contratto le severe pagine di Greene. Inizia la seconda parte in cui D., mutato da vittima a giustiziere, cercherà la sua vendetta. La punizione del povero K. sarà grottesca. «D. chiuse gli occhi e premette il grilletto. Lo colsero di sorpresa il fragore e il rinculo dell'arma: uno scroscio di vetri infranti, e chissà dove un campanello che squillava. D. riaprì gli occhi, lo aveva proprio mancato, lo specchio sopra il lavabo cadeva in frantumi due spanne al lato della vecchia testa di Mr. K. e, rimesso in piedi, Mr. K. batteva le palpebre con aria perplessa...». Ma qualcuno bussava alla porta, Rose e un poliziotto. «K. era in ombra, e non era facile notare gli occhi sbarrati, si poteva anche credere che dormisse». Sarà l'influenza della giovane Rose ad aiutarlo a comprendere il nuovo clima politico. Tutti tradiscono tutti. La verità è doppia o tripla. D. farà un'altra scelta politica più decisa, quella della lotta di classe. Si metterà dalla parte dei poveri, sempre sconfitti. L'improvvisa apertura delle miniere di carbone eccita l'entusiasmo del villaggio. Ma la speranza di riprendere a lavorare sarà bocciata dalla decisione ultima del grande proprietario, padre di Rose. Smarrito e impotente D. deve riconoscere il suo fallimento e cedere la sua unica arma, quella pistola che ha fallito anche l'ultimo colpo. Circondato da un gruppo di giovani anonimi, decisi all'azione anarchica, consegnerà loro la sua inutile arma. Si prepara al ritorno in mare a quella patria che lo sottoporrà a un probabile processo.

Prima di smettere di scrivere, Greene vuole ricordare due donne che furono sue amanti. Dedica il volume a Dorothy Craigie, e nelle ultime righe inserisce Dorothy Glover. L'immaginaria Rose Cullen sollecita probabilmente un'amante ancora da venire. Rimaneva una speranza d'amore che il bellissimo volto di Lauren Bacall prometteva nell'adattamento filmico che uscì nel 1945, *Confidential Agent*, firmato dallo stesso Greene, con Charles Boyer, regia di Herman Shumlin. Ma di lei non ci è detto nulla, anche se quell'incontro inevitabilmente ci fu.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio

ALIAS DOMENICA

www.ecostampa.it



Charles Boyer e Lauren Bacall in *Confidential Agent*, Usa 1945, il film tratto dall'omonimo romanzo di Graham Greene, diretto da Herman Shumlin

Un predestinato giunge per mare a compiere un'impresa salvifica, guidato dal suo gatto

D., un ex professore di filologia, è arruolato come agente segreto in una guerra civile che ricorda la Spagna


GREENE
Puntuale all'appuntamento con la Storia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE